

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO
FONDO TORREFRANCA
LIB 3496
BIBLIOTECA DEL VENEZIA

(Vedi alla city)

3
SEMIRAMIDE

MELO-DRAMMA TRAGICO

IN DUE ATTI

RAPPRESENTATO

NEL TEATRO VALLE

DEGL' ILLMI Sigg. CAPRANICA

N' AUTUNNO DELL'ANNO 1826.

Poesia del Sig. GAETANO ROSSI

*Musica del Sig. Maestro GIOACCHINO
ROSSINI .*



ROMA 1827.

Nella Stamperia dell' Ospizio Apostolico
presso Carlo Mordacchini .

Con licenza de' Superiori .

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO VENEZIA
FONDO TORREFRANCA
LIB 3496
BIBLIOTECA DEL

A T T O R I

SEMIRAMIDE , Regina di Babilonia .
Signora Luigia Boccabadati Gazzuoli .
 ARSACE , Generale dell' Armi .
Signora Rosmunda Pisaroni .
 ASSUR , Principe del Sangue di Belo .
Signor Domenico Coselli .
 IDRENO , Re dell' Indie .
Signor Gio: Battista Verger .
 AZEMA , Principessa del Sangue di Belo .
Signora Agnese Loyselet .
 OROE , Capo dei Ministri del Tempio .
Signor Stanislao Prò .
 MITRANE , Capitano delle Guardie Reali .
Signor Luigi Garofalo .
 L' OMBRA DI NINO .
Signor N. N.

Satrapa , Babilonesi , Indiani , Principesse ,
 Damigelle , Guardie Reali , Banda Militare ,
 Ministri del Tempio , Seguito d' Indiani ,
 di Popolo Babilonese , Donzelle ,
 e Schiavi .

L' azione è in Babilonia .

Primo Violino , e Direttore di Orchestra Sig. Gio.
Maria Pelliccia .
 Inventore , e Pittore delle Scene Sig. Antonio
Lorenzoni .
 Il Vestiario è diretto dalla Signora Margherita
Vedova Marchesi , e dal Capo Sarto Sig. Nicola Sartori .

A T T O P R I M O

S C E N A P R I M A

Magnifico Tempio eretto a Belo ,
 festivamente adornato .

*Oroe a' piedi del Simulacro di Belo ,
 Ministri disposti all' intorno ,
 e prostrati .*

Oroe. **S**i . . . Gran Nume . . . t' intesi
 I venerandi tui decreti adoro ,
 E l' istante tremendo
 Della giustizia , e di vendetta attendo .
(s' alza , e seco i Ministri .
 Or dell' Assiria a' Popoli accorrenti ,
 Alle straniere genti , a' Prenci , a' Regi
 Del nuovo augusto Tempio a Belo sacro,
 Ministri voi l' aurate porte aprite .
(i Ministri aprono le due porte laterali .
 E a me d' intorno voi tutti v' unite .
*(si ritira in mezzo ai Ministri
 presso il Simulacro .*

S C E N A I I.

*Aprendo le porte , la Scena va riempiendosi
 di Babilonesi d' ambi i sessi , di
 stranieri , di donzelle , tutti recano
 offerte , e si dispongono ; poi si canta
 il seguente Coro .*

Coro. **B**elo si celebri , Belo si onori ,
 Suoni festevoli , mistici cori
 All' aure echeggino in sì bel dì ,
 È sacro a Belo un sì gran dì .

Dal Gange aurato , dal Nilo altero ,
 Dal Tigri indomito , dall' orbe intero
 Venite , o popoli , in sì bel dì ,
 È sacro a Belo un sì gran dì ,
 In tanto onore vorrà dal Cielo
 Fra noi propizio discender Belo ,
 Lieta l' Assiria render così .

(entrano gl' Indiani , recando incensi e offerte varie ; dopo essi Idreno : s' appressano al Simulacro .

Idr. Là dal Gange a te primiero
 Reco onor Nume possente ;
 Or sorridi tu clemente
 A' bei voti del mio cor ;
 E mercede trovi omai
 Un costante e vivo amor .

Coro. In tal dì l' Assiria omai
 Vegga al trono un successor .
(Grandi e Satrapi che precedono ed accompagnano Assur seguito da schiavi , che recheranno le offerte .

Ass. Sì , sperate : sì , esultate ;
 Cangerà d' Assiria il fato
 Questo giorno desiato
 D' alti eventi il dì sarà .
 Al suo trono il successore
 La Regina sceglierà :
 La mia fede , il mio valore
 Obliare non vorrà .

Idr. E tu aspiri ? . . .
Oroe. E tu pretendi ? . . .

Ass. Di regnar di Nino al trono .

Oroe. Tu ! . . . (che orror !)

Ass. Sai pur ch' io sono . . .

Oroe. So chi è Assur ... sì , tutto io so
A 3. A quei detti , a quell' aspetto
 Fremer sento il cor nel petto ,
 Celo a stento il mio furor .
 terror .

Coro .

Ma di applausi clamor giulivo echeggia ;
 Di lieti suon fragor già la festeggia ;
 Qual Dea nel suo fulgor già s' avvicina ...
 Ah ! vien , de' nostri cor , bella Regina .

S C E N A III.

Guardie Reali , Satrapi , Principi , Capitani che precedono Semiramide , la quale comparisce con Azema , e Mitrane , accompagnata da Principesse , e Damigelle con ricchi doni da offrirsi a Belo , e Schiavi .

Coro. Ah ti vediamo ancor ! Resa ci sei !
 A voi di tal favor sien grazie , o Dei !
 Alfin lo sguardo , il cor pasciamo in te ,
 Conosci il nostro amor , la nostra fè .
 In lei , clementi Dei , serbate ognor
 D' Assiria lo splendor , il nostro amor .
Oroe , Assur , Idreno , Azema , e Coro .

Di tanti regi e popoli
 Che miri a te d' intorno ,
 Fra' voti atteso e palpiti
 Ecco , o Regina , il dì .
Sem. (Fra tanti regi , e popoli ,
 De' Numi nel soggiorno .
 E perchè tremi e palpiti ,
 Misero cor così ?)

Ass. Regina all' ara , e giura

Ch' oggi all' Assiria omai
Fra noi tu sceglierai
Di Nino il successor .

(*Semiramide s' avvanza all' ara .*
Ebben . . .

(*si ferma , e osserva d' intorno .*

Ass. Idr. , e Coro. A che t' arresti ?

Sem. (Egli non v' è !) (*come sopra .*

Ass. Idr. , e Coro. Che attendi ?

Sem. Di Nino . . . O Ciel ! . . .
(*lampo vivissimo .*
Sospendi .

Oroe.
(*tuono ; si spenge il fuoco sacro
dell' ara ; sorpresa , confusione
terrore generale .*

Mira .

Tutti. Che fia ! . . . Che orror !

Ah ! già il sacro foco è spento ,
Tuona irato il Ciel , s' oscura ;
Trema il Tempio . . . Infausto evento
Qual minaccia a noi sciagura !
L' alma agghiaccia di spavento . . .
Ah ! di noi che mai sarà !

Sem. De' Ministri del Nume augusto capo ,
Mortal , diletto al Ciel , dei cenni suoi
Interprete fedel , parla : placato
Ancor non è con . . . Babilonia ?

Oroe. (*marcato fissando Sem.*) Ancora
Vi sono colpe . . . atroci colpe , ascose ,
Ed impunita . (*fissando Ass.*

Idr. Qual tremendo arcano !

Sem. (Ciel .)

Ass. (Quale sguardo !)

Sem. Ma dunque ? . . .

Oroe. Lontano

Forse non è l' istante
Di vendetta , di pace .

Sem. (Ah ! ritornasse Arsace !)

Ass. E al trono il successor ?

Oroe. Sarà nomato .

Ass. E quando ?

Oroe In questo giorno , appena arrivi
Da Menfi il sacro oracolo .

Sem. (Io ne tremo .)

Idr. Regina tu conosci

I dolci affetti miei .

Ass. Nelle mie vene
Scorre il sangue di Belo , e tu dei bene
Regina , rammentar . . .

Sem. Tutto rammento ,
Sì . . . tutto ; Assur . V' attendo ,
Prenci , alla Reggia . Il sospirato messo
Coll' oracolo sacro , Oroe m' invia .
E intanto ai voti miei
Propizj implora in sì gran dì gli Dei .

(*partono .*

S C E N A IV.

Oroe solo .

Gli Dei son giusti . Io tremo
Del suo destino , e la compiangio e gemo .
(*entra nel Tempio .*

S C E N A V.

*Arsace , due schiavi seco , recando
una cassetta chiusa .*

Fccomi alfin in Babilonia . È questo
Di Belo il Tempio , qual silenzio augusto
Più venerando ancor rende il soggiorno

Della divinità ! Quale nel seno
 A me , guerrier , nutrito
 Fra l' orror delle pugne , ora si desta
 Del Nume formidabile all' aspetto
 Insolito terror , sacro rispetto !
 E da me questo Nume
 Che può voler ? Morendo il genitore .
 Qui m' inviò : segreto
 Cenno di Semiramide mi chiama
 Rapido alla sua reggia , ed anelante
 Ad Azema , al suo ben l' ardente core
 Qui volava sulle ali dell' amore !

Ah ! quel giorno ognor rammento

Di mia gloria e di contento

Che fra barbari potei

Vità e onore a lei serbar , . . .

L' involava a queste braccia

Al suo vile rapitore :

Io sentia e col mio core

Il suo core palpar

Schiuse il ciglio , mi guardò ,

Poi sorrise e sospirò :

Ah come da quel dì

Tutto per me cangiò !

Quel guardo mi rapì . . .

Quest' anima avvampò . . .

Il Ciel per me s' aprì . . .

Amor mi animò . . .

Di Azema da quel dì

Scordarmi io mai saprò !

Ministri ad Oroe annunziate

Il figlio di Fradate .

SCENA VI.

Oroe , ed Arsace .

Oroe. Io t' attendea , Arsace .

Ars. (per prostrarsi) A' piedi tuoi . . .

Oroe. Sorgi, vieni al mio sen. (Abbraccian.

Ars. Del padre mio

L' estremo cenno a te mi guida .

Oroe. Un Nume

Cui sei caro , che regge il tuo destino ,
 A me ti trasse .

Ars. Questi preziosi

Pegni, ch'ei tenne ad ogni sguardo ascosi. . .

(presentandogli la cassetta .

Oroe. Ah ! sì : porgili . Alfine

Io vi miro , io vi bacio , o sacri avanzi

Del più grande dei Regi. Ecco il tremendo

Foglio di morte. Il regio serto è questo ..

(adoralo .

(apre la cassetta e leva Corona ,
 ferro , e carta scritta .

Ecco il brando

Che lo dee vendicar : brando temuto

Che domò l' Asia e soggiogò l' Egitto ...

Inutil arme contro il tradimento ,

Contro il veleno .

Ars. Giusto Ciel ! che sento !

E come ? e forse ?

Oroe. Arcano è ancor !

Ars. Ma Nino .

Oroe. Morì tradito .

Ars. E chi ? . . .

Oroe. (osservando) Nel Tempio a noi

S' appressa alcuno. È Assur ... oh mostro !

a 5 (un Dio

Quì invan non ti guidò. Quì torna; addio.
(rientra : due Ministri portano seco la cassetta .

S C E N A VII.

Arsace , indi *Assur* , con seguito ,
che rimane nel fondo .

Ars. Quali accenti ! . . . e che mai
Deggio pensar ? È questo .

Assur , ch' io già detesto ? . . .
Ass. È dunque vero ? Audace !
Senza un mio cenno in Babilonia *Arsace* !
Ars. (Quale orgoglio !)

Ass. Rispondi . A che lasciasti
Il campo a te fidato ? e che ti guida
Dal Caucaso all' Eufrate ?

Ars. Della mia
E tua Regina un cenno , ed il mio core .

Ass. Il tuo core ? Oseresti
Chieder a Semiramide ? . . .

Ars. Mercede
In tal dì al mio coraggio , alla mia fede .

Ass. Superbo ! Intendo , e ardisci
Azema amar .

Ars. L' adoro .

Ass. Ma non sai tu che Azema
È figlia de' tuoi Re ! che a Ninia sposa
Destinata nascendo . . .

Ars. So che Ninia morì , so che di Nino
Eguale , miserando fu il destino .
So che Azema salvai da fato estremo .
Non conosco , non temo
Rivale che contrasta
Gli affetti miei . . . so che l' adoro , e basta .

Bella imago degli Dei ,
Solo Azema adoro in lei ;
E più caro a me d' un soglio
È l' impero del suo cor .

Ass. Dell' Assiria a' Semidei
Aspirar sol lice a lei .
D' uno Scita il folle orgoglio
Mal contende a me quel cor . . .

Ars. Questo Scita in cor non cede
Ad Assirio Semidio .

Ass. Quell' ardir , quel fasto eccede :
Chi son io rammenta omai .
Amo Azema . . .

Ass. Tu ? Non sai
Non conosci cos' è amor .

Ars. D' un tenero amor ,
Costante , verace .

Ars. Quel fiero tuo core
Capace non è ,

I dolci suoi moti
Ignoti a te sono .
Non ami che il trono ,
Ch' è tutto per te . . .

Il core d' Azema
È tutto per me .

Ass. Se m' arde furore
Contr' anima audace ,
Di freno il mio core
Capace non è .

Gli arditi tuoi voti
Già noti mi sono :
Ma invano a quel trono
Tu aspiri con me :
Rinunzia ad Azema .

O trema per te .

Ars. Io tremar? ... di te? ... m' avvio
Alla Reggia, all' idol mio.

Ass. Là il poter d' Assur vedrai,
In tal dì forse tuo Re.

Ars. Regnar forse un dì potrai ...
Ma giammai sarai mio Re.

Ass. La mia sposa Azema ...

Ars. Azema! ...
Mi giurò! ... mi serba fè.

A 2. Va, superbo in quella reggia,
Al trionfo io già m' appresto:
Sì, per me fia giorno questo
Di contento e di splendor.

Ma tremendo, ma funesto
A te giorno di rossor. (*partono*.)

S C E N A VIII.

Giardini Pensili.

Coro, indi *Semiramide* con *Damigelle*.

Coro. **S**erena i vaghi rai,
La pena sgombra omai:
Arsace ritornò,

Quì a te verrà ...

Schiudi a letizia il cor.

Già tutto al suo ritorno

D' intorno s' animò.

Più dolci spiran l' aure

D' amor la voluttà.

Quest' ombre chete spargono

La calma dell' amor ...

Arsace ritornò.

Quì a te verrà.

Quì tutta spirerà

La calma dell' amor.

D' amor la voluttà.

Sem. Bel raggio lusinghier
Di speme e di piacer
Alfin per me brillò;
Arsace ritornò.

Sì, a me verrà.

Quest' alma che sinor
Gemè, tremò, languì ...

Oh! come respirò!

Ogni mio duol sparì.

Dal cor, dal mio pensier

Si dileguò il terror ...

Bel raggio lusinghier

Di speme di piacer

Alfin per me brillò.

Arsace ritornò ...

Quì a me verrà.

Là calma a questo cor

Arsace renderà: - Arsace ritornò.

Coro. Quì a te verrà.

Quì tutta spirerà - La calma dell' amor,

La pura voluttà.

Sem. Dolce pensiero - Di quell' istante,
A te sorride - L' amante cor.

Come più caro,

Dopo il tormento.

È il bel momento

Di pace e amor!

Sem. Nè viene ancor! ... Ma chi vegg' io?
E che rechi? (Mitrane)

S C E N A IX.

Mitrane con *papiro*, e *Semiramide*.

Mit. **D**a Measi il sacro messo
Testè fece ritorno. Oroe t' invia

Il sospirato oracolo .

Sem.

Qual fia !

La mano, il cor mi tremano ... e se mai !
E se quell'ombra ! ... e se novelli orrori !
E il Ciel!... da tanta angustia escasi omai.

(spiega il papiro , legge .

„ Cesseran le tue pene ,

„ Ritroverai la pace

„ Al ritorno d'Arsace, a nuovo Imene „

Grazie, v'adoro, o Dei, clementi Dei !

E voi dunque approvate i voti miei ?

Placati alfin vi siete ?

Felice mi volete ?

Mit. Regina al tuo contento ...

Sem.

Va, Mitrane

Arsace a me s'affretti . Regal pompa ,

Solenne nuzial rito s'appresti ,

Oroe. I Ministri. Assur co' grandi, Idreno,

Tutta l'Assiria al trono mio si renda :

Ivi i miei cenni e il suo destino apprenda. (p.

S C E N A X.

Luogo magnifico nella reggia con veduta di
Babilonia. Trono a destra; alla sinistra vesti-
bolo del superbo Mausoleo del Re Nino .

*Le Guardie reali precedono la pompa ;
e si dispongono ; indi i Satrapi col
loro seguito , Oroe co' Ministri , che
portano un' ara . Succedono Idreno ,
Assur , Arsace col proprio corteggio ,
in fine Semiramide con Azema , e Mi-
trane . Dame e Schiavi . La marcia è
alternata dal seguente .*

Coro. **E**rgi omai la fronte altera
Regio Eufrate , esulta e spera :

Di tua speme sorse il dì :

Oggi avrà l'Assiria un Re .

Di tue glorie lo splendore

Sosterrà col suo valore .

Torneran di Belo i dì ,

Tu sarai de' fiumi il Re .

Coro di Ministri .

E dal Ciel placati , o Numi .

Deh ! su noi volgete i lumi .

Il destin di questo regno

Proteggete in sì gran dì .

Da voi scelto , di noi degno ,

Sia felice il nostro Re .

(durante il coro Semiramide salirà
in trono . Al di lei fianco Azema ,
Assur ed Arsace . Idreno ai lati ;
Oroe nel mezzo . I Satrapi circon-
dano il trono .

Sem. I vostri voti omai ,

Prenci , Popoli , e Duci ,

Eccomi a secondar ; e già rispose

Al voto mio segreto

Fausto il Libico Giove. Io scelsi . Or voi

Dovete pria giurar , qualunque sia ,

D'adorar , rispettar la scelta mia .

Giuri ognuno ai sommi Dei

D'obbedire ai cenni miei :

A quel Re , che dono a voi ,

Giuri omaggio e fedeltà .

A 5. Giuro ai Numi , a te , Regina ,

D'obbedire a cenni tuoi :

A quel Re , che doni a noi ,

Giuro omaggio e fedeltà ,

Sem. L'alto eroe , che dell'Assiria

Alla gloria , ed al riposo
Scelsi Re... fia pur mio sposo .

A 5. Sposo ! ... (oh Cielo ! ...)
Sem. E quest' eroe

A voi caro , al Cielo , a me :
Questo Sposo , questo Re ...
Adoratelo ... in Arsace .

Ars. Io ?

Ass. Idr. Che intendo !

Coro. Viva Arsace !

Oroe. (Quale orror ! ...)

Ass. (Oh furor !)

Aze. Ars. (Oh colpo orrendo !)

Coro. Viva Arsace , il nostro Re !

Ass. E così tradir tu puoi (a Sem.

La mia speme e i dritti miei ?

(a Satrapi.

Su noi dunque eterni Dei !

Uno scita regnerà ?

E l' Assiria il soffrirà ?

Pensa almeno ... (a Sem.

Taci e trema .

Sem.

Idr. Se in tal dì tu sei felice , (a Sem.

Se mercè sperar mi lice ,

Deh , tu Azema a me concedi ,

E consola un fido amor .

Sem. Sì , l' avrai .

Ars. Tu ! Azema ! ... (ed io ! ...)

Ma ... Regina ... sappi ... (oh Dio !)

Non è il trono la mercede

Che ti chiede questo cor ...

Sem. Tutto merti ... Andiam : ci unisci ,

Oroe , tu .

(al cenno s' avanzano i Ministri
coll' Ara .

Oroe. Regina ! ...

Sem. Assiri ; (accenna Ars.

Nino , e il figlio in lui vi reado ...

(in questo un tuono sotterraneo e
fulmine .

Ah che avviene ! .. Dei ! Che in-

(tendo ..,

Qual segnal rinnova il Cielo!

È di sdegno , o di favor ?

Tutti. Qual mesto gemito

Da quella tomba !

Qual grido funebre

Cupo rimbomba ;

Mi piomba al cor !

Il sangue gelasi

Di vena in vena ;

Atroce palpito

M'opprime l'anima ...

Respiro appena

Nel mio terror .

Sem. Ma che minacciano ...

(colpo fortissimo e cupo dalla tomba.

Gli Dei che vogliono ?

Tutti. La tomba scuotesi !

(attenzione , terrore universale , tutti

rivolti alla tomba : s'apre la tomba.

Ah ! della morte

Destra invisibile

(olog ol Schiude le porte ...

Sem. E chi ! oh destino ! ...

Egli ! ... lo sposo !

(Si presenta sopra la porta l'ombra
di Nino .

Tutti. L'ombra di Nino ! ... (si prostrang

Sem. Ove m'ascondo !

Ass. Guardar non l'oso .
Tutti . Oh ! quale orror ! . . .
 Il sangue gelasi ... (come sopra .
 (l' ombra s' avvanza sul vestibolo .
Sem. D' un Semidio che adoro ,
 Ombra da noi che vuoi ?
Ass. Che ti guidò dall' erebo ;
 Terribil ombra , a noi ?
Idr. Dal tuo labbro formidabile
 Palesa i cenni tuoi .
Sem. Parla ... a punir venisti ...
 Venisti a perdonar ? ...
 Pronunzia omai ... se Arsace ...
L'ombra . Arsace , regnerai ;
 Ma vi son colpe da espiarsi in pria .
 Ardito scendi nella tomba mia :
 Vittima offrir al cener mio dovrai .
 Del primier frà i Ministri odi il consiglio
 Pensa al tuo genitor , servi a mio figlio .
Ars. T'obbedirò ... Sicuro
 Là scenderò , tel giuro .
 Ma qual sarà la vittima
 Che a te svenar dovrò ?
 Tu taci ? ... Fremi ?
Tutti . . . Ei tace ! Freme !
Ass. Sem. . . . (Oh Cielo !)
Ars. E già ci lasci ? ...
Tutti . . . Ei s' allontana !
Ass. Sem. . . . (Io gelo)
Sem. Ombra del mio consorte ...
 Il pianto mio tu vedi ...
 Deh ! ... lascia che a' tuoi piedi ...
 Là ... in quella tomba ...
L'Ombra . . . Arrestati ...
 Rispetta le mie ceneri ,

Allor che i Dei lo vogliono
 Allor ti chiamerò .
 (rientra , la porta si chiude .
Tutti . . . Che orrore !
Sem. . . . Io moro !
Tutti . Ah ! sconvolta nell' ordine eterno
 E' natura in sì orribile giorno .
 Nume irato dischiude l' averno ...
 Sorgon l' ombre dal nero soggiorno ...
 Minacciosa erra morte d' intorno
 L' alma ingombra d' angoscia , d' orror ,
 Alto evento ! prodigio tremendo !
 Tutto annunzia de' Numi il furor .

Fine dell' Atto primo .

ATTO SECONDO

SCENA PRIMA

Atrio .

Mitrane , Guardie reali , Arbate , indi
Semiramide , e Damigelle indietro .

Mit. Alla reggia d' intorno
Cauto , Arbate , disponi i tuoi più fidi :
D' Assur veglia sull' orme . Render vano
Le sue trame sapremo . (parte Arb .

Sem. Ebben , Mitrane ?

L' indegno Assur ...

Mit. Fremendo
Il tuo comando intese , e nol vedrai
La reggia abbandonar .

Sem. Tremi ; io saprei ...

Mit. Eccolo .

Sem. Io fremo .

SCENA II.

Assur , e detta .

Sem. Assur i cenni miei

Fur sacri , irrevocabili .

Ass. (marcato) E sinora ,
Regina , io li adorai ;
Di me il più fido non avesti , il sai .
Ed altra alle mie cure , alla mia fede
Sperai da Semiramide mercede ...
E me ne lusingavi in quei momenti , ...

Sem. Ah tu che mai ricordi ! e non paventi ?

(con fremito .

Tu la vedesti pur ... l' udisti l' ombra
Irritata di Nino ... A noi d' intorno

Forse adesso invisibile ... e tu ardisci ! ...

Tu , che al tuo Re nel seno

Morte versasti ?

(a mezza voce , e con fero rimprovero

Ass. E chi apprestò il veleno ?

(amaramente .

Di morte il Nappo a me chi porse ?

Sem. Oh taci !

Perfido ! ... l' arti tue vili , e fallaci

Me seduceano incanta . Me di Nino

Dal talamo dal soglio

Già scacciata pingevi .

Ass. A chi allor promettesti

(marcato assai .

Quel talamo , quel soglio ?

Sem. A me restava allora

Un figlio ... dolce mia speranza ancora .

Egli perì . (fissando Assur .

Ass. S' egli visse , il soglio

Non premeresti or forse più ?

Sem. Felice

Al figlio mio del mondo

L' impero io cederei ;

Ma quel figlio perdei ! Misera ! . . e forse

La stessa man che uccise il Genitore .

Ass. (deciso) Ma tu regni .

Sem. E tu vivi ? oh ! qual orrore !

Se la vita ancor t' è cara ,

Va , t' invola a' sguardi miei .

Io l' aspetto non saprei

Più soffrir d' un traditor .

Ass. Pensa almen , Regina , in pria

Chi me spinse al tradimento :

Che d' Assur potria un accento

Involarti e soglio e onor .

Sem. Dei tremarne ; pria cadresti.

Ass. Solo , forse , non cadrei .

Sem. Meco è Arsace : degli Dei
Ei mi salva col favor .

Ass. Il favor , tu , degli Dei ?
Scendi ... e trema ... nel tuo cor.

Quella ricordati - Notte di morte :

L'ombra terribile - Del tuo consorte ,
Che , minaccioso , - In fra le tenebre ,
Il tuo riposo - Funesta ognor .

I tuoi spaventi , - I tuoi tormenti ,
Le angosce , i palpiti , - Leggier supplizio
Sono al colpevole - Tuo ingrato cor .

Sem. Notte terribile ! - Notte di morte !
Tre lustri corsero . - E del consorte
L'ombra sdegnosa , - Infra le tenebre ,
L' indegna sposa - Minaccia ognor !

I miei spaventi ... - I miei tormenti ,
L'angosce , i palpiti . - A tuo supplizio
Gli Dei rivolgano , - Perfido cor .

Ma , implacabile di Nino
Non è l'ombra , nè il destino
È da lor protetto Arsace ,
E per me li placherà .

Ass. Quella vittima rammenta ,
Che di Nino l'ombra aspetta :
Alla giusta sua vendetta
Da me forse pria l'avrà .

Sem. In Arsace adora intanto
Il tuo Re ...

Ass. Ma Arsace ! ...
(*musica festevole nella reggia .*)

Sem. Senti :
Questa gioja : ... quei concenti ! ...

In trionfo si festeggia
Del mio sposo , del tuo Re .

Ass. Ma funesto il Ciel lampeggia
Forse un astro ancor per te .

Sem. La forza primiera

A 2. Ripiglia il mio core :

Regina e guerriera - Punirti saprò .
L'istante s'affretti - Felice , bramato .
Tu , trema , spietato : - Cader ti vedrò :

Ass. La sorte più fiera - Già sfida il mio core ,
Regina e guerriera - Temerti non so .
Si compia , s'affretti - L'acerbo mio fato ;
Ma pria vendicato - Almeno cadrò .

(*partono .*)

S C E N A III.

Interno del Tempio .

*Oroe precede Arsace accompagnato
da' Ministri .*

Coro. In questo augusto - Soggiorno - arcano
Inaccessibile - All' uom profano ,
Sacro all' oracolo - D'un' invisibile ,
D' una terribile - Divinità .

Oroe. Inoltra intrepido .

Coro. Arsace , il piè . - L'alma t'accendano
Ardire e fe . - È la grand' ora
Giunta per te : - Sommeso adora
La volontà - D' un' invisibile
D' una terribile , - Ma a te propizia
Divinità .

Ars. Ebben , compiasi omai , qualunque sia
La volontà del Ciel , la sorte mia .
Intrepido , de' Numi i cenni attendo .

Oroe. L' alma prepara a orrendo
Colpo inatteso .

- Ars.* E che ?
Oroe. Recate omai
(tre Ministri recano uno il serto, l'altro la spada, l'altro il foglio .
 Quel serto , quell' acciario . . .
 È quel foglio . . . Ti prostra. Il serto augusto
 Io ti cingo di Nino .
Ars. Come ! che fai ? Ninia vive ? vicino
 A comparire ; ed io
 Che servirlo giurai
 Lo tradirei così ?
Oroe. Si squarci omai
 Il tenebroso vel. Ninia tu se'.
(i Ministri si prostrano .
Ars. Io ! che dicesti ? Oh Dei !
Oroe. Fradate ti salvò . L' estinto Arsace
 Te ognun credè .
Ars. Nino dunque ? . . .
Oroe. È tuo padre .
Ars. Semiramide ! . . .
Oroe. Fremi. Ella è tua madre .
 L' empia ! . . .
Ars. È mia madre, e tu . . . perdona, come
 Empia chiamarla ardisci ?
Oroe. Leggi ed inorridisci :
 Gli empj conosci omai . . .
 E il tuo dover . . .
Ars. Ah tu gelar mi fai. *(legge .*
 ,, Nino spirante al suo fedel Fradate :
 ,, Io muojo . . . avvelenato
 ,, Salva da egual periglio
 ,, Ninia , il mio dolce figlio . . .
 ,, Ch' ei mi vendichi un giorno
 ,, Assur fu il traditore . . .

- La mia perfida sposa . . .
 Oh ! qual orrore !
(s' abbandona fra le braccia d' Oroe .
In sì barbara sciagura
 Mi apri tu le braccia almeno :
 Lascia ch' io ti versi in seno
 Il mio pianto , il mio dolor .
 A quest' anima smarrita
 Porgi tu conforto , aita .
 Di mie pene al crudo eccesso ,
 Langue oppresso in petto il cor .
Oroe e Coro. Su, ti scuoti, rammenta chi sei :
 Servi al Cielo , al tuo padre obbedisci
 Il suo acciario tremendo brandisci :
(gli presenta la spada di Nino
 Egli chiede al suo figlio vendetta ,
 Egli t' arma, alla tomba t' aspetta :
 Va : t' affretta a ferire , a punir .
Ars. Sì : vendetta ; porgi omai ,
(prende la Spada.
 Sacro acciar del genitore ,
 Tu ridesti il mio valore :
 Già di me maggior mi sento !
 Sì , del Ciel nel fier cimento
 Il voler si compirà .
Oroe e Coro. Pera Assur .
Ars. Sì , l' empio cada .
Oroe e Coro. Semiramide . . .
Ars. Ah ! è mia madre
 Al mio pianto forse il padre
 Perdonarle ancor vorrà .
Oroe e Coro. Al gran cimento
 T' affretta ardito : - E dalla tomba
 Al soglio avito - Placato il padre

Ti guiderà ; - Teco l' Assiria
Respirerà .

Ars. Sì , vendicato - Il genitore ,
A lui svenato - Il traditore ,
Pace quest' anima - Sperar potrà ;
Ai dolci palpiti - Di gioja e amore ,
Felice il core - Ritournerà .

S C E N A IV.

Atrio .

Azema , e Mitrane .

Mit. Calmati , Principessa .

Aze. Cerchi invano
Confortarmi , o Mitrane .

Mit. Io ti compiango ,
E sola tu non sei
La misera in tal dì .

Aze. Tutto perdei .
Lo sappia Semiramide : Tiranna ,
Essa in Arsace , tutto ora m'invola
Era Arsace il mio ben , l'Idolo mio .

Mit. Fida nel Cielo: ancor non è compiuto
L'Imeneo che detesti .

Aze. E come mai sperar , che la Regina
Si cangi ?

Mit. Allor d'Idreno
I puri voti a coronar t'accingi .

Aze. Come amarlo potrei , se già il mio core,
Arde d' Arsace ai rai ?

Ah ! d'affanno morirò !

Mit. Pietà mi fai .

S C E N A V.

Azema sola .

Tu che i miseri conforti
Cara amabile speranza

Deh ! tu porgi a me costanza
Nel mio barbaro dolor .

Un raggio sereno
Di placida calma
Ah brilli al mio seno
Consoli quest' alma
Fra i dolci diletti
Respiri il mio cor . *(parte)*

S C E N A VI.

Semiramide , e Arsace .

Sem. No, non ti lascio . Invano
Cerchi fuggirmi , ingrato !...
E perchè !... e in tal momento !

Ars. Ah ! tu non sai ...

Sem. Con gioja io veggio omai
Quel serto che ti cinse ,
D'intorno al crin . Ti mostra
All'esultante popolo . Ti miri ,
E frema Assur ...

Ars. Assur ! Ah ! l'empio spiri.
Si lavi nel reo sangue
Il parricidio orrendo ,
E si vendichi Nino .

Sem. Oh Ciel ! che intendo !
Nino ! che parli tu ? ...

Ars. Nino ! ... Ah ! non posso .

Sem. Qual tremendo portento
Quell'ombra ancora il tuo pensier funesta.
Calmati sposo mio .

Ars. Taci , t'arresta :
Fuggi... non l'odi il Ciel freme , non vedi
Un Nume minaccioso
Che ci divide e ti respinge ? Ah ! vanne
Salvati

Sem. Quai trasporti! quale accento! . . .
Ars. Non più lasciami . . .
Sem. Ch'io ti lasci? Ora! Deh! Arsace . . .
Ars. Oh padre mio!
Sem. Che foglio è quel che bagna del tuo
 Che fissi con orror? . . . (pianto . . .
Ars. E orror n'avresti
 Se tu sapessi mai! . . .
Sem. Da chi l'avesti?
Ars. Dai Numi . . .
Sem. Chi lo scrisse?
Ars. Spirante il padre mio . . .
Sem. Porgilo . . .
Ars. Trema . . .
Sem. Obbedisci: Io voglio.
Ars. Ebben . . . misera! . . . Leggi. Ah! sia quel
 Il sol gastigo almen pietosi Dei (foglio
 Che riserbate a lei.
Sem. (prende il foglio) Che penetrarai!
 Tu! quale orror!
Ars. Tutto è palese omai . . .
 (breve silenzio. *Semiramide* rinviene
 a se stessa, e con fermezza dice .
Sem. Ebbene . . . A te, ferisci,
 Compì il voler d'un Dio
 Spegni nel sangue mio
 Un esecrato amor . . .
 La madre rea punisci
 Vendica il genitor . . .
Ars. Tutto sù me gli Dei
 Sfoghino in pria lo sdegno
 Mai barbaro a tal segno
 Sarà d'un figlio il cor . . .
 In odio al Ciel tu sei . . .
 Ma sei mia madre ancor . . .

Sem. M'odia . . . lo merto . . .
Ars. Calmati . . .
Sem. Io già m'abborro, svenami:
 Figlio di Nino! . . . (con fremito . . .
Ars. Misera!
 Ah tu mi strappi l'anima!
 Ti calma per pietà . . .
Sem. Tu piangi? e tua bell'anima
 Ha ancor di me pietà . . .
 (guardandolo come implorando perdono . . .
A 2. Giorno d'orrore! . . .
 E di contento!
 Nelle tue braccia
 In tal momento,
 Scorda il mio core
 Tutto il rigore
 Di sua terribile
 Fatalità . . .
 È dolce al misero
 Che oppresso geme
 Il duol dividere,
 Piangere insieme
 In cor sensibile
 Trovar pietà . . .
Ars. Madre . . . addio . . .
Sem. T'arresta . . . oh Dio?
 Senti . . . e dove?
Ars. Al mio destino
 Alla Tomba, al Padre, a Nino . . .
Sem. Ei vuol sangue . . .
Ars. E sangue avrà . . .
Sem. (marcata) E qual sangue?
Ars. Tu serena intanto il ciglio . . .
 Calma, o Madre il tuo terror,

Or che il Ciel ti rende il figlio
 Dei sperar nel suo favor
 Vò a implorar per te perdono
 A punir un traditor .

Sem. Ah ! non so di qual periglio
 Fier presagio agghiaccia il cor ,
 Or che a me rendesti il figlio
 Ciel lo salvi il tuo favor .
 Ah ! sperar non sò perdono
 Troppo giusto è il suo furor .

A 2. Dal terribile cimento
 A me riedi
 Sì mi attendi vincitor . (*partono* .

S C E N A VII.

Parte remota della Reggia
 col Mausoleo di Nino .

Assur .

Il di già cade . Ah sia
 L'ultimo per Arsace .
 Pera omai quell' audace
 Tosto il colpo s'affretti . In quella tomba
 Ove Nino da me ... da lei già spinto ...
 E se là ... Se quell'ombra ! ... Vil terrore !
 Io ... (*varie voci da opposti lati* .

Voci . *Assur* !

Ass. Qual rumore !

Voci . *Assur* !

Ass. Quai voci !

Varj Satrapi (*uscendo* .) *Assur* !

S C E N A VIII.

Satrapi da varie parti , e *Assur* .

Ass **E**ccomi a voi . Ebbene ! e che recate
 Agitati così ? che fu ? parlate .

Coro , Ah ! la sorte ci tradì :
 Più vendetta omai non v'è !
 Non v'è soglio più per te .

Ass. Più vendetta ? più soglio ? e perchè ?

Coro . Oroe dal tempio esci ...
 Al popolo , ai guerrier
 Da noi mosso a furor , si presentò,
 Nino , il Ciel parlare ei fè ..
 Tutto il popolo atterrì ...
 Il tuo nome desta orror ...
 Sull' Assiria al nuovo dì ...
 Uno Scita regnerà .

Ah ! la sorte ci tradì ...
 Più vendetta omai non v'è ..
 Non v'è soglio più per te .

Ass. Sì , vi sarà vendetta , io vivo ancora .
 Io solo basto . Per ignota via
 Di Nino nella tomba
 Là discender vò io solo .

L'empio a svenar , a vendicarmi io volo .
 Tremate , Arsace ... Ah ! che miro ?

(*s'avvia alla tomba , e s'arresta a un
 tratto , come colpito da un oggetto
 terribile da visione spaventevole* .

Su quella soglia ... e che ! folle ! deliro ?
 (*s'avvanza con raccapriccio* .

Qual mano ! ... man di ferro mi respinge ?
 E chi ? Desso ! Oh ! quai sguardi ! un
 (brando ei stringe ...

S'avventa a me , fuggiamo ... Ah ! ch'ei
 Lasciami ... il crin m'afferra , (m'arresta
 D'un piè sfonda la terra ...

L'abbiesso ! ei me l'addita ,
 Ei mi respinge ... ah ! no ... Ciel ! nè poss'io
 Da lui fuggir ? ... Come salvarmi ! oh Dio !

Deh ! ti ferma , ti placa , perdona ...
Togli a me quel terribile aspetto:
Quell' acciaro già sento nel petto ,
Quell' abisso mi colma d'orror.

Alla pace dell' ombre ritorna ...

Ah ! pietà dell' oppresso mio cor

Coro. Ah che avvenne ! a chi parla ? delira..
Come ... smania ... affannoso sospira..
Che mai turba , atterrisce quel cor !
Ah ? Signor ! ... Assur ! ...

'Ass. Tacete .

Ah ! ... fuggite .

Coro. Su , ti scuoti .

Ass. Ei minaccia , lo vedete !

Coro. Chi ? ...

Ass. V' è ancor ?

Coro. Tu sol con noi...

Qu'è tu sei.

Ass. Ma come ? e voi ?

Là ... finor ... sparì ! respiro .

Fu deliro ! un sogno ! ed io ,

Io d' un' ombra ... oh ! mio rossor .

Se un istante delirai ,

Se a voi debole sembrai ,

Fu d' avverso Nume incanto ;

Ma atterrirmi in van tentò .

Quei Numi furenti ...

Quell' ombre frementi ...

L' orror delle tombe

Vo ardito a sfidar .

De' Numi , del fato ,

Dell' ombre di morte

Quest' anima forte

Saprà trionfar .

Coro. De' Numi , del fato ,
Dell' ombre di morte
Un' anima forte
Saprà trionfar .

(Assurentra ardito , il Coro si disperde .

S C E N A IX.

Mitrane , Arbate con Guardie .

Oh nero eccesso ! In suo furore insano
Violar pur osa il traditor l' augusto
Silenzio delle tombe ! Circondate
Voi questi luoghi . Là rimanti , Arbate ,
Pronto a piombar su que' ribelli ; io volo
A prevenirne la Regina . Ah questa
Notte d' orror a lei non sia funesta !

(Arbate e le Guardie si ritirano .

Mitrane va dall' altra parte .

S C E N A X.

Interno sotterraneo del Mausoleo di Nino .

L' urna che contiene le ceneri di Nino
è nel mezzo .

*I Ministri discendono armati
di pugnale ; si avanzano .*

Coro. Un traditor ,
Con empio ardir ,
Minaccia penetrar a reo disegno
Fra questi sacri orror .
Morte all' indegno ,
Lontan rumor ...
Dubbio aggirar ...
S' ode d' incerto piè ...
Chi mai sarà ?

Alcun' altri .

Ah ! forse il giovin Re !

Se fosse il traditor ! ...
 In tanta oscurità ,
 O Dio vendicator ,
 Scoprilò al mio furor .
 L'empio si svenerà ...
 Cadrà ... morrà ...

(*si disperdono e si nascondono fra le volte .*)

S C E N A XI.

*Arsace , ed Oroe , poi Assur ;
 indi Semiramide .*

Nin. Qual densa notte ! ove scendiamo ?
 (e quale

Invincibil terror l'alma m'assale !
 Un raccapriccio...un fremito...Un orrendo
 Presagio ... che m'agghiaccia ... io non
 Perché ... ma piango . (saprei

Oroe Al grande istante or sei .

Snuda quel ferro , ardire :

Non pensar che a ferire .

Nin. E chi ferir degg'io ?

La vittima dov'è ?

Oroe. La guida un Dio ,
 (*si ritira.*)

Nin. Tremendo arcano !... Ah ! il solo As-
 (*sur ! oh padre...*)

Sì , a piè della tua tomba

A te lo immolerò .

(*va aggirandosi , e si perde di vista .*)

Ass. (*si presenta da parte opposta .*)

Fra questi orrori ,

Furie , che m'agitare

Reggete i passi miei , l'acciar guidate .

Orgoglioso rival , a mie vendette
 T' abbandona la sorte :
 Qui troverai la morte ,
 E la tomba .

(*va sperdendosi tra le volte . Sem.
 dal fondo .*)

Sem. Già il perfido discese ;
 Fra queste opache tenebre celato
 Attende la sua vittima .

(*resta sospirosa a piè della tomba
 di Nino .*)

Nin. (*ritornando .*) Dei ! qual sospiro !
 Padre ... sei tu !

Ass. (*ritornando .*) Dove m' aggiro ,
Sem. Oh Cielo ...

Ass. Chi geme ! Ah ! ... forse !

Nin. Oh madre ! ...

Sem. Io tremo !

Ass. Io gelo !

A 3. L' usato ardir .
 Il mio valor dov' è ?
 Dov' è il mio cor ?

Ah ! li sento languir

In tanto orror
 Che mai sarà di me ?

Miser^a ! oh Dio nol so ! ...

L' usato ardir ...

(*restano in analoghe attitudini di
 terrore , e di affanno .*)

Oroe. (*dietro la tomba con tuono forte .*)
 Ninia , ferisci !

Ass. Ninia !

Nin. Assur ! (*ricosce la voce .*)

Sem. Il figlio !
Ass. Arsace ! : : ,
 Ov' è ?
Nin. Pera .
Sem. Si salvi .
Nin. Padre mio ,
 Ecco la tua vendetta .
 (*mentre tenta ferire Assur , che lo cerca in altra parte , Sem. se gli presenta , ed egli la ferisce , credendolo Ass.*)
 Iniquo ! mori . . .
Sem. (*cadendo dietro la tomba di Nino .*)
 Oh Dio !
Oroe. (*comparendo .*)
 Ministri , Guardie or di Nino . . .
 (*compariscono in gruppi i Ministri con fiaccole e le Guardie .*)
 L'uccisore arrestate .
 (*segnando Ass. che rimane sorpreso .*)
 Ninia in Arsace , il vostro Re mirate . .
 (*tutti si postrano avanti Ninia disarmato .*)
Ass. (*disarmato .*) Egli Ninia ! oh destino !
Nin. (*veggendosi avanti Ass.*)
 Tu vivi ! ... Ma chi dunque io là svenai ?
 (*ad Ass.*)
 E questo sangue ! . . .
Oroe. Il Cielo è pago omai ,
 Compiuta è la vendetta .
 Vieni . Colui sia tratto alla sua sorte .
Ass. Più orrendo a me di morte . . .
 È il vederti mio Re . Ma ... Oh gioja ! ancora
 (*nel partire fra le Guardie , s' avvede che Semiramide è estinta dietro la tomba .*)

Di me più disperato
 (*con feroce esultanza .*)
 Posso lasciarti . Là superbo , mira ,
 Contempla l'opra tua ... guarda chi spira !
Qroe . (*frapponendosi .*)
 Ah ! no . . .
Nin. (*con ansietà , ed affanno .*)
 Lascia . . .
Ass. È tua madre .
 (*con forza , e gioja (parte .*)
Nin. Mia madre ! od io .. che orror ! ed
 (*io potei !*)
 Ma voi , barbari Dei , voi mi guidaste
 La destra , i colpi ! Ah ! dov' è quell'
 (*acciaro ?*)
 Rendilo al mio furore ...
 Troppo funesta
 È a me la vita omai ...
 (*cerca ferirsi , è trattenuto da Oroe , fra le di cui braccia s' abbandona svenuto .*)
Oroe , e Coro . Ferma . . .
Altri . T' arresta .
 Coro generale .
 Vieni , Arsace , al trionfo , alla reggia ,
 Del dolore all' eccesso resisti ,
 Tu de' Numi al volere servisti ,
 Lieta omai fia l' Assiria con te .
 Vieni , il Popolo esulta , festeggia :
 Vegga , adori il novello suo Re .
 La scena si riempie di Satrapi ,
 Grandi , e Popolo .

FINE DEL MELO-DRAMMA .

Roma 29, Ottobre 1826.

Se ne permette la rappresentazione, o servate
le correzioni.

Per l' Eminentissimo Vicario
Antonio Somai Revisore.

Roma 29, Ottobre 1826.

Approvato dalla Deputazione dei pubblici Spet-
tacoli.

L. Santacroce Deputato.

Nihil obstat. Die 29. Decembris 1825. R. Cong.
S. Augustini de Urbe.

Fr. Thom. Antolini Proc. Gen., S. R. Congr.
Consultor, Censor Theologus.

Nulla osta per la stampa. Per il Collegio Fi-
lologico.

Pietro Odescalchi Censore.

REIMPRIMATUR,

F. Dominicus Buttaoni Rm Mag. S. P. A. Socius

REIMPRIMATUR,

Joseph. della Porta Patr. Constantinop. Picesger.

4.47.90

9.17.21

23.34.8

13.18.77

4.14.4

365466



9.

36546

3